



Erasmus Notizie

Bollettino
d'informazione
del Grande
Oriente d'Italia

<http://www.grandeoriente.it>

Direttore Responsabile Fausto Capalbo

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma - Tel. 065899344 - Fax 065818096 - Email erasmonotizie@grandeoriente.it

sommario

2 speciale gran loggia

un titolo di grande riflessione per la gran loggia 2003

diritto alla felicità

per la quarta edizione di rimini sono previsti 2500 fratelli nel tempo **il piacere di vivere la gran loggia**

chiuso il libro sacro, il gran maestro parlerà al mondo massonico e profano **il tempio spalanca le porte**

5 attività grande oriente d'italia

goi international: **lettonia, spagna**

notizie dalla comunione **ancona, campofornido, imperia, lamezia terme, milano, palmi, ravenna, roma, termini imerse, torre pellice**

10 rassegna stampa

installazione della loggia "11 settembre" di campofornido

convegno a cagliari sull'alzheimer

11 opinioni

luca guazzati **massoneria, consiglio regionale marche e i valori segreti** ("mondo lavoro")

immagine: uscita del gran maestro dal tempio, gran loggia 2002/in evidenza, logo gran loggia 2003



Per molti uomini è un'esperienza *Ma abbiamo il diritto ad essere felici? umana si situa in un rapporto duplice, con* *Parata e temporanea. Per i più un* *Gli ultimi eventi nel mondo ci dimostra - se stessa e con gli altri esseri umani. Ecco* *traguardo sfuggente e illusorio.* *no come la felicità sia fragile e vulnera - allora che, in qualche modo, la felicità resta* *Per tutti un metro per giudicare la quali - bile, legata, talora, a situazioni casuali - inscindibile dalla vita di relazione.* *tà dell'esistenza, l'importanza dei sogni e* *od a un concorso di circostanze. Ma la* *La nostra civiltà ha, invece, imboccato una* *dei desideri, l'atteggiamento dell'uomo* *felicità è anche la capacità di cercare un* *strada diversa, quella dell'individualismo* *verso il mondo e il suo vivervi.* *modo, per vivere insieme, nella tolleranza* *sempre più spinto. E l'uomo contempora -* *Beatitudine terrena, o celeste, per gli antichi.* *za e nella pace conquistando una posi - neo è infelice perché non trae felicità dal* *Legata al piacere, dall'Umanesimo in poi.* *zione di primo piano nell'età moderna.* *sistema delle relazioni. Non è solo colpa* *Diritto della persona, con l'età moderna. La* *L'idea di felicità comincia a degradarsi in* *sua: è il suo orizzonte che si è ridotto.* *felicità, dunque. Un tema sempre vivo e attuale.* *una concezione sempre più utilitaristica* *Ecco spiegata perché la Libera Muratoria* *Ha ossessionato il pensiero occidentale,* *diventando così quasi sinonimo di benesse - dedichi a questo tema la Gran Loggia 2003* *oscillante tra la banalità di considerazio - re. E si comincia, dunque, a dire che bisogna* *chiamando a confrontarsi sul tema della* *ni come "La felicità non è di questo* *piuttosto, perseguire una condizione d'utilità* *felicità, Fratelli e Profani. Uniti, tutti, nel* *mondo", e la saggezza epicurea della* *che sia la meno dolorosa possibile. Un pro -* *desiderio di capire, approfondire, riflettere* *ricerca del "paradiso in terra".* *gramma di riduzione del dolore più che un* *non tanto e non solo se essa esista, ma* *E nel tempo la felicità è stata Fortuna,* *programma di massificazione del piacere.* *quanto, piuttosto, che cosa realmente, oggi,* *Ricchezza, Armonia, Attimo fuggente,* *E un altro limite che porta ad un'involuzio - essa rappresenti per l'Umanità nel suo* *Misura del Tempo. Gli attimi non rendono* *ne della nostra società è l'espansione illimi - complesso e per l'Uomo in particolare. Per* *felici, ma felice può essere un'esistenza,* *tata dell'individualismo. Tanto le Filosofie* *capire se la felicità dell'Uomo sia anche la* *una vita, in cui si riesce a coglierne ogni* *del passato quanto quelle del presente* *felicità dei Popoli e dell'Umanità.* *momento, come eccezione.* *hanno sempre rilevato che l'individualità*

Il Gran Maestro Gustavo Raffi



assemblea annuale di gran loggia

Un titolo di grande riflessione per la Gran Loggia 2003 Diritto alla Felicità

Sarà la felicità, nei suoi diversi aspetti, nelle aspettative che se ne ha di essa, e nel suo evolversi nelle diverse epoche storiche, l'argomento centrale della Gran Loggia 2003, il tradizionale appuntamento annuale del Grande Oriente d'Italia previsto al Palacongressi della Fiera di Rimini, dal 4 al 6 aprile prossimo. Un tema scelto molti mesi fa ma che - nella attuale tragica contingenza bellica - sembra assumere un significato del tutto particolare: quello di tentare di esorcizzare il dramma e l'angoscia della guerra che nella sua tragica contingenza quotidiana attanaglia i cuori e le coscienze degli uomini. Una Gran Loggia che sarà caratterizzata dalla presenza di oltre duemila massoni e dalla partecipazione di delegazioni di venti Paesi e anche da tutta una serie di iniziative e manifestazioni pubbliche: dunque non

solo lavori rituali riservati ai Maestri, ma convegni, mostre, dibattiti, conferenze, tavole rotonde aperte ai cittadini, agli studiosi, ai rappresentanti delle istituzioni e della stampa, anche a semplici curiosi. La felicità, come aspirazione dell'uomo, non nella accezione edonistica: per molti, un'esperienza rara e temporanea; per i più, un traguardo sfuggente e illusorio. Per tutti un metro per giudicare la qualità dell'esistenza, l'importanza dei sogni e dei desideri, l'atteggiamento dell'uomo verso il mondo e il suo vivervi. "Il Grande Oriente d'Italia ha scelto questo tema - ha detto il Gran Maestro - perché è necessario che tutti, massoni e non, riflettano su cosa realmente, oggi, rappresenti la felicità per l'Uomo e, soprattutto, capiscano se la felicità dell'Uomo sia anche quella dei Popoli e dell'Umanità".

Rimini - Palacongressi

VENERDÌ 4 APRILE		
rituale	PROGRAMMA	pubblico
Inizio apertamente di accordi massonici	9,00	Apertura spazi espositivi
	10,30	(Sala Rossi) Tavola Rotonda "Felicità, Amore, Solidarietà" modulo di introduzione: Piero Casasco - Giuseppina Adami - Sergio Minerva - Università di Firenze - Tommaso Riccio - Istituto Nazionale di Biologia - Giuseppe Lombardo - Università di Modena - Alessandro Melazzi - Pochiana e pinoceppina
	13,00	Pranzo Pranzo
Sala Menaria (Romano) Apertura della Gran Loggia 2003. Urto alla bandiera ed al Presidente della Repubblica Italiana. Teatro dei Lavori Rituali	15,00	(Sala Rossi) proiezioni film
	15,30	(Sala Rossi) Tavola Rotonda "La ricerca della felicità in un'epoca senza passioni" modulo di introduzione: Silvio Calabai - Università di Bologna - Adami - Donatello Devesi - Università di Torino - Paolo Ghisetti - Università di Firenze
Sospensione dei lavori rituali	17,30	
17,45 Apertura del Tempio agli Ospiti ed alla Amicitia. Incontro musicale. Alla vigilia pubblica del Gran Maestro Gustavo Ruffi		
	20,30	Cena e San Paternone

Rimini - Palacongressi

SABATO 5 APRILE		
rituale	PROGRAMMA	pubblico
Ripresa dei Lavori Rituali	9,30	(Sala Rossi) proiezioni film
	10,30	(Sala Rossi) Tavola Rotonda "I percorsi della felicità" modulo di introduzione: Fabio Martelli - Università di Bologna - Adami - Donatello Devesi - Università di Bologna
Sospensione dei lavori rituali	12,30	
	13,00	Pranzo Pranzo
Ripresa dei Lavori Rituali	15,00	(Sala Rossi) proiezioni film
	15,30	(Sala Rossi) Tavola Rotonda "Ricerca scientifica e benessere dell'Uomo" modulo di introduzione: Massimo Della Croce - Pres. Associazione Unitarista italiana - Franco Mucci - Università di Genova - Gilberto Martelli - Università di Napoli - Sergio Licchelli - Istituto Superiore di Scienze di Firenze - Università
	17,00	Incontro con l'Associazione Italiana di Filosofia Massonica
Sospensione dei lavori rituali	18,00	
	20,30	Cena di Gala "San Zeno" e Villa Venetiana





assemblea annuale di gran loggia

Per la quarta edizione di Rimini sono previsti 2500 Fratelli nel Tempio Il piacere di vivere la Gran Loggia

Si prevede un'adesione senza precedenti alla Gran Loggia 2003. La quasi totalità delle 574 Logge della Comunione ha infatti pagato in tempo le capitazioni e sanato le proprie situazioni debitorie entro i termini previsti dalla Costituzione acquisendo il diritto al voto, mentre circa 1500 Fratelli Maestri sono stati accreditati dalle proprie Officine per assistere ai lavori rituali nel Tempio. Ci sono poi gli oltre 500 Fratelli Maestri aventi diritto a partecipare. Si presenta a questo punto una situazione totalmente inedita che lascia spazio ad una sola interpretazione rispetto al passato: la nascita di un grande interesse per l'Assemblea di Gran Loggia e la volontà di partecipare ed essere soggetti del processo decisionale al fine di esercitare nel modo più democratico possibile i propri diritti, decretando la fine del periodo buio dell'assenteismo e dei potentati.

Questa voglia di partecipare e di vivere il magico dinamismo che muove la Comunione italiana un po' ovunque deve essere intesa come desiderio, da parte dei Fratelli, di essere parte del corpo massonico che, dopo aver vissuto di rendita sulle glorie del passato, intende ora darsi una identità viva e reale. Ciò è senz'altro dovuto alla consapevolezza di ogni Officina di essere parte di un tutto pulsante che ha intelligenze e progetti per il futuro dell'Uomo, come i nostri grandi predecessori ci hanno insegnato. Le nostre pagine sulle "Notizie dalla Comunione" di questo numero lo dimostrano ed è importante che ogni singolo iscritto, sin dal primo Apprendista, continui ad essere consapevole del proprio ruolo, senza delegare ad altri le proprie decisioni. Ad un anno dalla fine dell'attuale gran maestranza, la Gran Loggia 2003 si preannuncia una vera fucina di lavoro per tutti.

Rimini - Palacongressi

Rimini - Palacongressi

DOMENICA 6 APRILE		
rituale	PROGRAMMA	pubblico
Assemblea dei MM.VV. per l'approvazione del bilancio Rapporto al Gran Maestro Rinvenimento e ritiro del Corno Rituale e della Grande Loggia Romana	8,30 10,00 10,30	
		(Solo Sassi Nord) Linda Rattazzi "Dedico alla Felicità" cadenza di introduzione Antonio Passare Università di Bologna relazione Massimo Tredici scienze e pedagogia Carlo Marcolletti Ciclo di lavoro annuale Gino Mario Casanovi Università di Pisa Maurizio Ghizzi Università di Milano
Attestazione del Gran Maestro Granito Rossi	12,15	
14,00 Termine dell'Assemblea 2003		
Temi delle tavole rotonde		
"Felicità, Etica, Religione"		
Sergio Morsella "Trazzoni e Tolosa" Tina Tardio Benzer "Tolosa e la religione" Alessandro Meloni "Solidarietà, Miti, Riti" Giuseppe Lombardo "L'incarnazione di Prospero: immagine, letteratura, felicità"		
"La ricerca della felicità in un'epoca senza paradisi"		
Domenico Desanti "Sollecito e soluto nella religione cattolica" Paolo Ghisetti "Utopie religiose"		
"Il percorso della felicità"		
Bene Parodi "La cultura della felicità" Matteo Vitali "La felicità nell'era antica"		
"Ricerca scientifica e benessere dell'uomo"		
Enrico Miani "Moralità del benessere e etica della responsabilità" Giuseppe Morsella "Aspetti socioculturali della felicità" Sergio Lichari "Tappone tra ricerca e benessere"		
"Diritto alla felicità"		
Massimo Tredici "Il diritto alla felicità in Costituzione costituzionale e massonica" Carlo Marcolletti "Etica e religione della felicità" Gino Mario Casanovi "La felicità nella Tradizione dei Diritti" Maurizio Ghizzi "La giustizia sociale della felicità"		

Iniziativa Collaterali

Gran Loggia 2003

Fiera del libro
Edizioni specializzate in esoterismo, simbologia ed Arte. Materiali sono presentati con una rassegna dei loro usi più significativi.

Volontariato
Associazioni umanitarie insieme ed insieme al Grande Oriente d'Italia sostengono l'impiego di solidarietà dei Liberti Muratori a sostegno del bene comune.

Esposizione di arti figurative
Collezionisti e Maestri d'Arte espongono quadri, sculture e gioielli di simbologia massonica.

Salò di lettura "Paolo Ungari"
Il Servizio Bibliotecario del Grande Oriente d'Italia presenta le società ed i corsi di interesse massonico a livello mondiale ed una ventata di pubblicazioni periodiche e monografiche sulle attività degli Organismi dell'Istituzione.
Nella Sala di lettura "Paolo Ungari" è possibile ricercare gli archivi dei libri in acquisizione, ottenere informazioni per la costituzione di una Biblioteca o costituire un piccolo museo con i molti, sempre a loro disposizione, tesori.

Filatelia Massonica
L'Associazione Italiana di Filatelia Massonica del Grande Oriente d'Italia propone un annuo postalista aperto ed una Borsa Filatelica con i simboli della Gran Loggia 2003 insieme al catalogo delle esecuzioni più recenti della nostra Istituzione.

Segreteria organizzativa
Grande Oriente d'Italia di Palazzo Cavouriani
Via di San Francesco, 8 - 48014 Rimini
Tel. 053993444 - Fax 053818296
E-mail: ufficioorgan@gsandioriento.it





assemblea annuale di gran loggia

Chiuso il libro sacro, il Gran Maestro parlerà al mondo massonico e profano Il Tempio spalanca le porte

Da quattro anni, la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia ha deciso di aprirsi al mondo e di rendere partecipe la società profana del proprio impegno a servizio dell'uomo.

Perciò, anche in questa edizione, il Tempio spalancherà le porte ai non iscritti per realizzare quella comunione di spiriti che l'Umanità, ora più che mai, chiede. Apprendisti, Compagni e Maestri, parenti, amici autorità e gente comune saranno invitati a sedere tra le colonne dopo la sospensione dei lavori rituali che, come da programma, avranno inizio alle 3 del pomeriggio di venerdì 4 aprile, giorno di apertura della Gran Loggia 2003.

In questa occasione, il Gran Maestro Gustavo Raffi terrà pubblicamente la sua allocuzione (ore 18 circa) che i Fratelli ascolteranno con attenzione per conoscere la direttiva della suprema carica dell'Ordine in un momento così impor-

tante per l'Istituzione. Non si può ignorare la realtà che ci circonda, ha più volte espresso il Gran Maestro nei suoi discorsi, e sicuramente, anche questa volta tutti i Fratelli saranno chiamati a raccolta per vivere, insieme alla società civile, il dramma del nostro tempo e volgere il loro spirito solidale verso chi è bisognoso e non ha più, o non ha mai avuto, un futuro di speranza.

Il discorso del Gran Maestro chiuderà la prima giornata della Gran Loggia 2003, ma prima del suo intervento una rappresentazione di teatro e musica animerà l'interno del Tempio. Si tratta di "La storia di un soldato", vicenda in otto parti mimata e danzata dall'attore Luigi Maio su testo di Charles-Ferdinand Ramuz da una novella di Afanasiev. La parte musicale, di Igor Stravinski, sarà eseguita dall'Ensemble Hyperion diretto dal Fratello Fabio Neri.

La storia di un soldato

Libretto in otto parti, coperto italiano e albanese
su testo di Charles-Ferdinand Ramuz
da una novella di Afanasiev

Traduzione e Scenografie di Luigi Maio

Musica di
IGOR STRAVINSKI

Luigi Maio
Attore

nostro tempo, che si presta a molteplici letture: dal messaggio pacifista (era da poco finita la grande guerra) al mito dell'eterna giovinezza e dei facili traguardi, dai rapporti fra musica e avanguardie figurative dei primi del '900 al problema dell'attività culturale itinerante e nei piccoli centri.

La Storia di un Soldato fonde teatro sperimentale e musica moderna ad un livello qualitativo eccezionale. Nell'evoluzione stilistica di Stravinski il lavoro è ritenuto un tipico esempio di

ENSEMBLE HYPERION

Valerio Giannerelli (violino)
Danilo Grandi (contrabbasso)

Danilo Zauli (clarinetto)
Luigi Tedone (fagotto)

Giuseppe Blengino (tromba)
Davide Masenga (trombone)
Daniele Lunardini (percussioni)

direttore
Fabio Neri

Prima parte
Marche du soldat - Musica de la 1° Scène - Musique de la 2° Scène - Musique de la 3° Scène

Seconda parte
Marche du soldat - Marche Royale - Petit Concert - Trois Danses: Tango - Valse - Ragtime - Danse du Diable - Petit Choral - Couplets du Diable - Grand Choral - Marche Triomphale du Diable

OPERA DA CAMERA, *Histoire du Soldat*, nata nel 1918 con l'intento di creare uno spettacolo maneggevole e rappresentabile con mezzi ridotti, è uno dei capolavori assoluti della cultura del

musica "cubista", analoga alla pittura di Picasso e Braque. Dal politonalismo della partitura affiorano spunti presi da canzonette, marce militari, ragtime, tango, valzer, creando un effetto d'insieme capace di fare una immediata presa sul pubblico, divertente e profondo allo stesso tempo. La vicenda recupera per certi aspetti quel mito faustiano in cui viene venduta l'anima al diavolo. Il soldato, tentato dal demonio, cede il violino per dei benefici che si dimostreranno illusori. Al termine della vicenda ricadrà inesorabilmente nelle mani del diavolo e si dissolveranno nel nulla quei beni troppo facilmente conquistati.

Il Gran Segretario informa

Con una circolare del 19 marzo 2003 (prot. GS 106.631), il Gran Segretario Giuseppe Abramo ha comunicato che le Logge del Grande Oriente d'Italia potranno tornare in possesso della documentazione sequestrata dalla magistratura all'inizio degli anni '90 nell'ambito dell'indagine sulla Massoneria condotta da Agostino Cordova, all'epoca procuratore della Repubblica di Palmi. Il documento è indirizzato ai presidenti dei collegi circoscrizionali dei Maestri Venerabili che avranno il compito d'informare le Officine di loro competenza della possibilità del dissequestro. Il Fratello Francesco Landolina ha già riavuto la sua documentazione attraverso l'avvocato Sergio Spina di Catania che è disponibile ad assistere nella stessa causa i Fratelli interessati. Per completezza d'informazione, pubblichiamo il testo della circolare del Gran Segretario diffusa nella Comunione.

Cari Fratelli,
Come molti di Voi avranno modo di ricordare, negli anni scorsi, in occasione della inchiesta condotta dal Giudice Cordova e del procedimento che fece seguito, l'Autorità Giudiziaria provvide a sequestrare a numerosi Fratelli documenti personali inerenti la loro affiliazione alla Massoneria.
Più recentemente, a conclusione dell'inchiesta, i documenti allora posti sotto sequestro sono stati accantonati, in vista della loro restituzione ai legittimi proprietari o della loro distruzione se, passati dieci anni, essi non verranno richiesti. AVoi, Presidenti dei Collegi, chiedo di informare i Fratelli delle Logge inerenti le Vostre rispettive Circoscrizioni che finalmente è possibile tornare in possesso di tali documenti. Gli interessati potranno rivolgersi all'Avv. Sergio Spina, il quale già ha provveduto, con successo, al dissequestro dei documenti di proprietà del Risp.mo Fr. Francesco Landolina, Gran Maestro Onorario del G.O.I.
Il recapito al quale potranno riferirsi è il seguente:

Avv. Sergio Spina
Via Francesco Fusco, 4
95128 Catania
Tel. 095.502028 - Fax 095.7287745

Per ulteriori informazioni o chiarimenti i Fratelli potranno rivolgersi anche alla Gran Segreteria.
Vi ringrazio anticipatamente per la collaborazione. Col triplice fraterno saluto.
Il Gran Segretario
Giuseppe Abramo



dal Gran Maestro Gustavo Raffi, insieme alle rappresentanze europee di Olanda (Grande Oriente dei Paesi Bassi), Portogallo (Gran Loggia Legale/Regolare) e Svizzera (Alpina).

La scelta di una località così caratteristica per l'incontro ha permesso agli ospiti esteri, insieme ai delegati spagnoli, di apprezzare le bellezze locali con un ricco programma "conviviale" - sempre organizzato dalla Gran Loggia di Spagna - che ha proposto visite guidate nei luoghi di maggiore attrazione della piccola cittadina andalus, famosa nel mondo per i suoi vini pregiati, gli allevamenti di cavalli e di tori da corrida, ma soprattutto per essere considerata la patria del flamenco.

NOTIZIE DALLA COMUNIONE

ANCONA - L'Amministrazione Comunale anconetana ha deliberato di intestare un'ampia area del centro storico, attualmente adibita a parcheggio, al compianto Fratello Oddo Marinelli, insigne uomo politico, agitatore sociale, pubblico amministratore, comandante partigiano, animatore e rifondatore della Loggia Garibaldi di Ancona (figura al n. 1 del pedilista storico del 1949), oltre che primo Prefetto del post-fascismo. Il Comune di Ancona ha infatti accolto la proposta avanzata dall'Associazione "Oddo Marinelli" alla quale aderiscono le quattro Logge che lavorano nella Casa Massonica del capoluogo marchigiano e precisamente le anconetane "G. Garibaldi" (140), "G. Garibaldi" (750), "Ram" (986), e la "C. Faiani" (1087) di Osimo.

L'area in questione sarà denominata "Largo Oddo Marinelli". L'iniziativa era stata lanciata in occasione della manifestazione pubblica alla quale erano intervenuti il Gran Maestro Gustavo Raffi, il Grande Oratore Brunello Palma, il Direttore dell'Archivio Storico del Goi Vittorio Gnocchini, il presidente del collegio circoscrizionale delle Marche Roberto Bracci ed il suo vice Nicola Casadio per la presentazione del libro di Luca Guazzanti "L'Oriente di Ancona" edito da "Affinità Elettive". Sulla figura di Oddo Marinelli lo studioso Rinaldo Fanesi, esperto dei movimenti politici storici di Ancona, ha iniziato a raccogliere testimonianze e documentazione per realizzare una biografia di prossima pubblicazione.

CAMPOFORMIDO - A pochi passi da dove il Generale Napoleone Bonaparte firmò il Trattato di Campoformido nel 1797 con gli Austriaci, sono state innalzate le Colonne della nuova Loggia "11 Settembre" all'Oriente di Campoformido. Nella Barchessa di Settenione della Villa Manin di Passariano, che è una delle più prestigiose dimore storiche sorte nella regione delle Tre Venezie a metà del '600, una ottantina di Fratelli, guidati dal Gran Maestro Gustavo Raffi, hanno celebrato l'inizio delle attività della nuova Officina costituita nel Friuli Venezia-Giulia. Anche la data prescelta per l'apertura della Loggia fa da complemento iniziatico al progetto dei Fratelli che, alla denominazione emblematica, hanno voluto far seguire il numero distintivo 1191 che richiama appunto la data della tragedia negli Stati Uniti.

L'iniziativa in questa regione - che ospita pure la base Usa di Aviano - è tanto più significativa in un momento così drammatico. Ma la scelta di questo titolo distintivo non significa una posizione filostatunitense, bensì la volontà concreta di avviare opere e ricerche della verità per il perfezionamento dell'Uomo in un contesto multietnico e multireligioso, alla luce degli eventi a partire dall'11 settembre 2001.

Gli interventi del Maestro Venerabile della Loggia, Riccardo Aldegheri, e dei Fratelli americani, inglesi, croati, austriaci insieme all'allocuzione del Gran Maestro Raffi - tutti riguardanti la pacifica convivenza attraverso l'opera muratoria - sono stati accompagnati dal rumore degli aerei militari da carico destinati al Medio Oriente.

Come drammaticamente noto, nella tragedia delle Twin Towers perirono migliaia di persone appartenenti a ben 91 nazioni, a differenti religioni ed idealità. Non poche furono le vittime anche di fede islamica e molti - anche fra i vigili del fuoco - furono i Liberi Muratori a morire per causa del-

GOI INTERNATIONAL

LETTONIA - Si è tenuta a Riga, lo scorso 8 marzo, la cerimonia di installazione della Gran Loggia di Lettonia. L'insediamento è avvenuto da parte delle Grandi Logge Unite di Germania presenti alla celebrazione con il Gran Maestro Alfred F. Koska. Il Grande Oriente d'Italia ha partecipato con il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi che ha portato il saluto del Gran Maestro Gustavo Raffi ai 70 Fratelli lettoni ed ai rappresentanti delle altre delegazioni massoniche europee presenti. Tra quest'ultime, significativa la partecipazione delle Gran Logge di Svezia e Finlandia, solitamente assenti ai *meeting* internazionali, che hanno voluto tenere a battesimo la nuova Obbedienza che si presume, vista la vicinanza geografica, terrà rapporti frequenti con la Massoneria scandinava. All'installazione, erano presenti anche le Gran Logge di Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Lituania, Polonia, Russia e Svizzera Alpina, che hanno salutato con soddisfazione la rinascita della Massoneria lettone dalle ceneri del regime comunista che, come è noto, aveva bandito l'Istituzione.

SPAGNA - La Gran Loggia spagnola del nuovo Gran Maestro Josep Corominas y Buesqueta ha scelto una cornice pittoresca per l'Assemblea Annuale delle Logge di Spagna che si è tenuta a Jerez de la Frontera, provincia di Cadice, lo scorso 8 marzo. Il Grande Oriente d'Italia ha partecipato ai lavori con il Gran Segretario Giuseppe Abramo, su delega-



l'intolleranza fanatica più efferata. La Loggia ha scelto un proprio distintivo in cui appaiono le due Torri Gemelle con le due lettere J e B (per rispetto al concepimento massonico originale: forza e stabilità, v. immagini a pagina) in rilievo su una piattaforma bimetallica ad incastro, in cui la piramide e una geometria progressiva supportano il progetto razionale della Libertà e della Tolleranza.

Il rituale, con il corpo dei Dignitari installanti composto da Fratelli di più nazionalità, è stato condotto in lingua italiana e inglese.

All'innalzamento delle colonne, oltre al Gran Maestro Raffi accompagnato dal presidente del collegio del Friuli Venezia Giulia Tullio Giachin e da quello dell'Oriente di Trieste Michele Valente, sono intervenuti numerosi Fratelli non solo della regione. Ricordiamo i Maestri Venerabili Riccardo Corsi della "Subalpina" di Torino, Paolo Valvo della "Primavera" di Treviso, Dario Drufuca della "Azzo Varisco" di Udine (a nome pure della Gran Loggia di Slovenia). Hanno poi espresso messaggi, quasi tutti in inglese, i Fratelli Massimo Morgantini della "Pisacane di Ponza-Hod" di Roma, Carmelo Dinoto della "Carducci" di Milano, Fulvio Trillò della "Italia" di Trieste, Sergio Sarri della "Zamboni-De Rolandis" di Bologna, Igor Cognolato della "Union" di Venezia, Lorenzo Conti Lapi e Jean Mathieu Kleman rispettivamente a nome della "L. Salvini" di Firenze e dell'omonimo Istituto di Studi. Sul fronte internazionale, significativa la presenza dei Fratelli Patrick J. Dorsey, ex Maestro Venerabile della Loggia "B. Franklin" (591) di Pisa; Forrest Sutton, Maestro Venerabile della Loggia "G. Washington" (585) di Vicenza con una delegazione di 15 americani e due inglesi; Hans Kummerer, Maestro Venerabile delle Logge "Quatuor Coronati" di Vienna e "Paracelsus" di Villacco, in rappresentanza della Gran Loggia d'Austria; C.M. Canilli per la Loggia croata "Ormus" di Fiume. Alla cerimonia ha partecipato anche il Fratello Giovanni Lani, direttore responsabile di "Hiram" che, in rappresentanza della Loggia "G. Mazzini" (824) di New York, ha letto un messaggio del Fratello Joe Ventimiglia, Gran Rappresentante del Grande Oriente d'Italia presso la Gran Loggia di New York (*in alto*).

Nel pomeriggio a Palazzo Antivari Kechler, a Udine, si è svolto un Concerto di "Voci e Suoni In memoriam dell'11 Settembre" con la regia di Marco Maria Tosolini. Nel corso dell'esecuzione ci sono stati gli interventi di Fratelli italiani e stranieri, coordinati dal giovane Lorenzo Conti Lapi. Il Gran Maestro ha concluso richiamando tutti i Fratelli a testimoniare, ancora di più in questo difficile momento, i valori e i principi liberomuratori del rispetto reciproco e del dialogo.

Ha suggellato l'evento una card artistica - in sei lingue e quattro alfabeti - con anello filatelico, il tutto realizzato con l'Associazione Filatelica del Grande Oriente d'Italia.

attività
grande oriente
d'Italia

IMPERIA - Il decreto del Gran Maestro del 12 febbraio 2003 ha autorizzato la Loggia "W.A. Mozart" di Imperia a cambiare titolo distintivo. Da questa data, l'Officina è intitolata al defunto Gran Maestro Ennio Battelli che ha guidato il Grande Oriente d'Italia dal 1978 al 1982. Grandissima la soddisfazione dei Fratelli di Loggia, alcuni dei quali hanno partecipato all'iniziazione del Gran Maestro scomparso o lo hanno avuto Maestro Venerabile nella Loggia "Acacia" (708) di Imperia, ora estinta. Dopo l'elezione alla suprema carica della Comunione, Ennio Battelli, pur vivendo a Milano, non ha mai mancato ad una tornata della Loggia "W. A. Mozart" alla quale faceva parte in doppia appartenenza, ed oggi per i Fratelli dell'Officina che ne porta il nome è un vero onore potersi fregiare di questo titolo che ne affida ai posteri il ricordo.

AMEZIA TERME - Domenica 9 Marzo, nei locali della Loggia lametina "La Sila-Dionisio Ponzo" (363) si è svolta la cerimonia d'iniziazione di numerose ragazze calabresi all'Ordine paramassonico Rainbow for Girls (*foto*). Erano presenti i genitori delle neofite e numerosi Fratelli Maestri ed autorità istituzionali del Grande Oriente d'Italia.

L'Assemblea Rainbow "Fede n. 2" fondata nel 1998 e che ormai conta 35 iscritte, il Capitolo DeMolay "Perseveranza n. 2" di recente formazione ed il Capitolo delle Stelle d'Oriente "Pallade n. 18", costituiscono oggi, grazie soprattutto all'interessamento del Fratello Luciano Trapuzzano, la testimonianza concreta della convinzione, in tutta la Calabria, dell'importanza della diffusione degli Ordini paramassonici in Italia. I Fratelli calabresi impegnati in questo programma intendono pertanto mantenere vive queste iniziative che assumono un ruolo fondamentale nell'ambito della tradizione pedagogica della Massoneria.

Amore per i genitori, rispetto per tutti gli esseri umani, cortesia, amicizia, lealtà e rettitudine, sono tra i principi insegnati, approfonditi e praticati in questi Ordini paramassonici, e gli organizzatori calabresi intendono continuare a stimolare i giovani su questa strada affinché possano diventare punto di riferimento per i loro coetanei estranei all'Istituzione. Sono convinti, infatti, che il Grande Oriente d'Italia, in questo modo, troverà nuove occasioni di crescita, dialogo e confronto con la società civile.



AMEZIA TERME (2) - Notevole successo di partecipazione ha avuto il secondo appuntamento del Percorso "Per aspera ad astra", ciclo d'incontri organizzato dalla Loggia lametina "Fratellanza Italiana" (1043). Dopo la prima conferenza del 20 febbraio del Fratello Vittorio Gnocchini, Grande Archivista del Goi, su "Storia della Massoneria nella provincia di Catanzaro fino al 1925", l'Officina ha infatti ospitato il 18 marzo, in tornata rituale, il Fratello Silvio Calzolari, orientalista dell'Università di Bologna-Ravenna, che ha parlato di "Etica massonica in rapporto alla ricerca scientifica". Questo tema segue il filone del dibattito culturale avviato dall'Istituzione con l'attuale Gran Maestranza che coinvolge attivamente anche i Fratelli cala-

bresì, sempre numerosi tra le colonne del Tempio della casa massonica di Lamezia Terme

L'incontro rituale è stato salutato dai calorosi messaggi del Gran Maestro Gustavo Raffi, del Secondo Gran Sorvegliante Giuseppe Anania e del Primo Grande Ufficiale di Gran Loggia e Capo di Gabinetto del Gran Maestro Antonio Calederisi.

L'iniziativa "Per aspera ad astra" rientra nel Progetto "Giovanni Nicotera" che la Loggia "Fratellanza Italiana" ha avviato positivamente con l'elezione del Maestro Venerabile Giuseppe Caparello che, da oltre due anni, ha impegnato i Fratelli dell'Officina alla realizzazione di opere dirette alla diffusione nella società dei valori massonici legati al trionfismo di Libertà, Uguaglianza e Fratemità.

Sono numerose le attività messe in campo: borse di studio per studenti, contributi ad iniziative internazionali di scambio culturale, sportivo e sociale, sostegno a favore della lotta contro la sclerosi multipla ed alla nascita di movimenti di adulti scout. La "Fratellanza Italiana" ha inoltre costituito l'Associazione ONLUS "Giovanni Nicotera - fratrum corda" impegnata nella realizzazione di un Centro per la prevenzione del disagio giovanile e, in particolare, delle problematiche dell'anorexia.

Secondo i Fratelli dell'Officina, la vicinanza del Gran Maestro Gustavo Raffi ai loro lavori è stata fondamentale perché ha alimentato il loro entusiasmo ed è motivo di grande stimolo per i Fratelli calabresi che vogliono contribuire all'elaborazione di quella "etica di frontiera" - più volta citata dal Gran Maestro - necessaria al recupero del ruolo tradizionale della Libera Muratoria come luogo vivo dello sviluppo del libero pensiero.

Nel corso dell'anno sono previste altre date del Percorso "Per aspera ad astra": il 22 maggio interverrà il Fratello Morris Ghezzi con una relazione dal titolo "Globalizzazione e nuove povertà"; il 16 ottobre, il Fratello Claudio Bonvecchio parlerà della "Tradizione massonica pensata nell'era della globalizzazione"; il 20 novembre parteciperà infine il Fratello Ernesto d'Ippolito che discuterà il tema "Un Massone calabrese di ieri, simbolo della Massoneria di oggi, esemplare per la Massoneria di domani: Pasquale Rossi".

MILANO - Si sono svolte il 30 gennaio in Lombardia le elezioni del Collegio Circostrizionale per il triennio 2003-2006. È stato applicato per la prima volta il nuovo sistema elettorale maggioritario assoluto con l'estensione del diritto di voto a tutti i Fratelli Maestri. Secondo tale sistema viene eletto chi raggiunge la maggioranza assoluta (almeno la metà + 1) dei voti validamente espressi. Qualora nessuno raggiunga tale maggioranza, si procede ad un secondo turno di ballottaggio al quale sono ammessi i due candidati più votati nel primo turno.

Gli aventi diritto al voto erano 780. L'affluenza ai seggi è stata più che buona: hanno votato 480 Fratelli Maestri, cioè più del 61%.

Sono stati eletti subito al primo turno e con grandissima maggioranza il presidente F. Paolo Gastaldi ed il vicepresidente Bruno Sirigu e l'oratore Luigi Stefanoni a seguito del ritiro. I nuovi eletti, congiuntamente ai Fratelli Francesco Florian e Pietro Bosio, nominati rispettivamente Tesoriere e Segretario, sono stati installati lo scorso 15 marzo nella casa massonica milanese.

Il nuovo sistema elettorale ha funzionato perfettamente, senza dar luogo a voti di scambio o ingerenze di potentati, smentendo così quanti temevano il fenomeno dell'assenteismo o ritenevano la nuova legge troppo macchinosa.

MILANO (2) - Serata all'insegna della solidarietà concreta nel nome dello Shrine, il più grande Ordine filantropico occidentale di matrice laica. Sabato 15 marzo 2003, alla presenza del Gran Maestro Gustavo Raffi - membro onorario dello Shrine - si è svolta la tradizionale Festa annuale all'hotel Gallia di Milano. Presenti il Gran Maestro Aggiunto Mario Misul ed il secondo Gran Sorvegliante Giuseppe Anania anch'essi membri onorari dell'Ordine paramassonico. All'appuntamento hanno risposto 500 invitati che hanno partecipato alla tradizionale cena di gala per incontrarsi in amicizia ed affrontare in concreto, com'è nello stile dello Shrine, il



Grande Oriente d'Italia in aiuto dei terremotati di San Giuliano

Il 6 dicembre, una delegazione del Grande Oriente d'Italia aveva incontrato il sindaco di San Giuliano di Puglia, Antonio Borrelli, per conoscere le necessità della popolazione del paese colpito dal terribile terremoto dell'ottobre scorso.

La Giunta, in seguito, ha deliberato di promuovere una raccolta di fondi tra le Officine della Comunione, assicurando anche un proprio contributo.

Le donazioni potranno essere inviate a:

GRANDE ORIENTE D'ITALIA
C/C N. 2293/51
BANCA DI ROMA - AG. 15
VIA CARINI, 58 - 00152 ROMA
ABI 3002 - CAB 05031
CAUSALE "PRO TERREMOTATI SAN GIULIANO"

È consigliato l'invio via fax (Ufficio Amministrazione Goi: 06 5818096) della contabile del bonifico.

tema della solidarietà e della promozione umana. Anche attraverso la lotteria di beneficenza che conclude tutte le serate targate Shrine: un gesto per aiutare i 23 ospedali che, ogni giorno, negli Stati Uniti, accolgono gratuitamente numerosi bambini, gravemente ustionati o affetti da malformazioni ossee.

Alla serata di Milano hanno partecipato il presidente dell'European Shrine Club (Esc) James Richiet, accompagnato dal vice presidente Bill Blair e dal Gran Segretario Gerhard Severin con lady Brigitte. Il vertice europeo dello Shrine ha insignito il Past President dell'Oasi Italiana, Antonio Catanese, Gran Tesoriere Aggiunto del Goi, del titolo di Presidente Onorario dell'E.S.C. (Ordine Europeo dello Shrine), come riconoscimento di un impegno decennale. Una onorificenza che Antonio Catanese ha voluto estendere a tutti i Fratelli italiani che, con la propria adesione e disponibilità rendono possibile l'attività dell'Ordine in Italia.

Il Presidente James Richiet ha voluto ringraziare, nel suo discorso di saluto ai partecipanti alla serata, il Nobile Giorgio Ferrario, attuale presidente del N.I.S.O., ed il Fratello Luigi Valdatta per l'oneroso lavoro svolto; una attività apprezzata in Europa e negli Stati Uniti, al punto di aver affidato all'Oasi italiana il delicato incarico di essere riferimento operativo per il via libera e l'organizzazione logistica di coloro che dall'Europa (Russia compresa) dovranno chiedere il ricovero negli ospedali americani.

"Stiamo lavorando affinché lo Shrine possa affermarsi sempre più come realtà pulsante ed internazionale all'interno della grande - laica - catena di solidarietà, in sintonia con il Grande Oriente d'Italia e con il Gran Maestro Gustavo Raffi, un amico vero dello Shrine", ha detto durante il suo intervento Antonio Catanese.

Un caloroso ringraziamento è stato rivolto anche a Renzo Dionigi, Magnifico Rettore dell'Università dell'Insubria, il quale, benché assente per gravi motivi familiari, ha in questi mesi messo a disposizione dello Shrine il proprio patrimonio di competenze e conoscenze, per un preziosissimo lavoro di raccordo tra Istituzioni Accademiche e Sanitarie, europee ed extraeuropee.

Antonio Catanese ha un sogno: la costruzione di un ospedale targato Shrine in Italia, un sogno ardito al quale lavora ora come presidente Onorario d'Europa. Si tratta di una scommessa tanto forte quanto complicata da realizzare: "Ma a noi piacciono le sfide", ha spiegato il Fratello Catanese.

PALMI - Venerdì 28 febbraio, nella casa massonica locale, la Loggia "Pitagora-Ventinove Agosto" di Palmi ha celebrato la "Giornata della Memoria" con una tavola musicale su "Etica del ricordo" del Fratello Salvatore Gullace, seguita da una riflessione del Fratello Ernesto d'Ippolito, ex Grande Oratore del Goi.

La tornata, organizzata dall'infaticabile Fratello Cosimo Petrolino (artefice degli incontri "Per colloquia aedificare"), è la prima di una serie annuale di manifestazioni dedicate alla "Giornata della memoria".

Dopo l'apertura rituale dei lavori, il Maestro Venerabile Giuseppe Baffo ha dato inizio alla tornata con una introduzione sul tema seguita dall'esecuzione del Fratello Gullace, chitarrista, che ha proposto musiche incentrate sul tema della memoria della guerra: dalle storiche *Lili Marleen*, *Bella ciao*, fino alla più moderna *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones*.

Il Fratello Ernesto d'Ippolito ha preso quindi la parola proponendo ai Fratelli un vero e proprio "saggio" sulla memoria che, dopo un'introduzione a carattere filosofico, ha interessato il tema della Shoah. "In un nessun momento un Libero Muratore che condivide le proprie riflessioni in una Loggia con i suoi Fratelli - ha detto il Fratello D'Ippolito trattando l'argomento sul piano massonico - può, vuole, sa dimenticare il luogo nel quale si trova, il 'lavoro' che gli è stato commesso". D'Ippolito ha poi ricordato le figure di Perlasca, Etty Hillesum, Primo Levi e quella meno nota di Angelo De Fiore, vicequestore a Roma per 27 anni, che, "eroe schivo e silenzioso", salvò decine di ebrei avvisandoli personalmente, "bussando casa per casa", delle imminenti retate nel ghetto, di cui era spesso a conoscenza come funzionario di polizia.

Dopo la chiusura dei Lavori, i Fratelli si sono riuniti in un'agape fraterna concludendo piacevolmente la serata.

RAVENNA - Venerdì 28 febbraio con una Tomata rituale in grado di Apprendista ed il giorno 1 marzo con un convegno pubblico, la Loggia ravennate "Dante Alighieri" (108) ha celebrato, alla presenza del Gran Maestro Gustavo Raffi, il suo 140° anniversario dalla fondazione, avvenuta precisamente il 19 febbraio 1863. Le due manifestazioni si sono svolte nei locali della Casa Matha di Ravenna.

Alla tornata rituale del 28 febbraio erano presenti numerosi Fratelli provenienti non solo dall'Emilia Romagna ma anche da Toscana e Campania. Hanno partecipato, oltre al Gran Maestro, il presidente del Collegio degli Architetti Revisori Giovanni Cecconi, il Grande Ufficiale Ruggero Stincardini, l'ex Gran Tesoriere Francesco Spina, il presidente della Corte Centrale Morris Ghezzi, i Garanti d'Amicizia Antonio Panaino (direttore scientifico di "Hiram"), Piero Piergiorgio ed Enzo Viani (presidente dell'Urbs), i Consiglieri dell'Ordine Antonio Fiordoro per la Campania-Lucania, Gianfranco Morrone per l'Emilia Romagna ed Alberto Jannuzzelli per la Lombardia, il presidente del collegio circoscrizionale toscano Arturo Pacinotti e di quello emiliano Gianprimo Quagliano, l'Ispezzore primo eletto dell'Emilia Romagna Lucio d'Enrico.



Insieme poi ai Maestri Venerabili ravennati, erano presenti anche quelli di Logge di Bologna, Pistoia e Napoli. Significativa infine la partecipazione dall'estero con una folta rappresentanza della Gran Loggia Nazionale di Romania presente con il Gran Esperto Barcan Misu e ben sette Logge: "Millennium" (gemellata con la "Dante Alighieri"), "Adrian Brancusi", "Demnimatea Roamneasci", "Romania Moderna", tutte di Bucarest, e "Forum", "Marea Neagra" e "Ovidium" di Costanza. Erano inoltre presenti il Gran Tesoriere della Gran Loggia Svizzera Alpina Frigerio Michele ed il Sovrano Gran Commendatore del Rito Scozzese Antico ed Accettato rumeno Costel Jancu.

Le celebrazioni della "Dante Alighieri" sono proseguite il pomeriggio del giorno successivo, sabato 1 Marzo, con un convegno pubblico dal titolo "Scienza e Conoscenza. Conciliazione tra scienza e filosofia nel nuovo millennio". Hanno preso la parola il sociologo Morris Ghezzi, l'orientalista, Silvio Calzolari, l'antropologo Paolo Chiozzi e lo psichiatra Alessandro Meluzzi. Il Gran Maestro Gustavo Raffi ha tenuto le conclusioni del convegno davanti ad una platea gremita di pubblico "profano", tra cui numerose autorità istituzionali cittadine. Hanno partecipato il vice sindaco Giannantonio Mingozzi (già vice presidente del Consiglio Regionale), il presidente del Tribunale Alfredo Giani, il consigliere regionale Luisa Babini, il vice sindaco di Cervia Gabriele Armuzzi ed oltre venti consiglieri comunale e provinciali di maggioranza ed opposizione. In occasione del suo 140° anniversario, l'Officina ha pubblicato un libro di ricerca storica sulla Loggia, con documenti inediti. "Il volume - scrive nell'introduzione il Gran Maestro Raffi che proprio nella Loggia "Dante Alighieri" ha visto nel 1968 la sua iniziazione massonica - consente al lettore di comprendere il contesto storico in cui è nata e si è sviluppata la massoneria a Ravenna; di conoscere i nominativi dei massoni che hanno ornato le "colonne" del Tempio. Di scoprire, anche, che molti di costoro sono quei cittadini illustri e democratici menzionati nelle strade di Ravenna, che hanno realizzato il tessuto sociale della città, facendosi carico disinteressatamente dei problemi della collettività, scevri da logiche settarie e di gruppo: patrioti, carbonari, membri della Giovine Italia nell'epopea risorgimentale, costruttori della società civile, impegnati nelle Istituzioni, dopo l'unità del Paese, custodi e testimoni negli anni bui della dittatura e, di nuovo, costruttori della nostra società civile dopo la fine della seconda guerra mondiale". Dopo la Liberazione, la massoneria ravennate ha donato alla sua città tre grandi sindaci: Riccardo Compagnoni, Celso Cicognani e Vincenzo Randi ed ha espresso due Gran Maestri: lo stesso Raffi e, in precedenza, Giordano Gamberini.

Il Grande Oriente d'Italia guarda ancora al Kosovo

A distanza di un anno dalla prima esperienza di solidarietà con le popolazioni kosovare, il Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana ha avviato una nuova iniziativa nell'area di Pec, dove operano i militari italiani inquadrati nel contingente Kfor. E' stata infatti stanziata una somma di denaro che verrà utilizzata per acquistare materiali di prima necessità e strumenti didattici da destinare ai civili di etnia serba e musulmano-albanese di Pec, Klinja e Gorazdevac. I dettagli dell'impegno del Grande Oriente d'Italia sono stati messi a punto dal Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi e dal Presidente del Collegio Circoscrizionale Toscano Arturo Pacinotti insieme ai militari italiani che in Kosovo si occupano di fornire alla popolazione l'assistenza necessaria alla soluzione dei piccoli e grandi problemi quotidiani. Tra questi, spesso, l'approvvigionamento di beni essenziali come il latte, ma anche di materiale didattico e cancelleria per gli studenti delle scuole inferiori è problema particolarmente sentito.

L'attenzione del Grande Oriente d'Italia al dramma dei popoli balcanici e del Kosovo in particolare aveva portato nel corso del 2002 a sostenere una campagna di vaccinazione del bestiame della provincia di Pec, avviata dal comitato senese di solidarietà "Non dimenticare il Kosovo", con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Siena. Iniziativa che ha anche visto una rappresentanza del Grande Oriente d'Italia recarsi in visita al contingente militare italiano, a bordo di una velivolo dell'Aeronautica Militare messo a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, insieme al sottosegretario alle Politiche agricole Teresio Delfino, in occasione della festa del 2 giugno. Ed anche una conferenza sull'attività avviata in quel paese nella prestigiosa sede del Consiglio provinciale di Siena. La presenza italiana a Pec è tra le più attive in favore della popolazione civile delle varie etnie. Si manifesta in un'area caratterizzata da una economia rurale poverissima e da limitati contatti commerciali con Belgrado per la quota di popolazione di etnia serba (limitata all'enclave di Gorazdevac che conta 950 abitanti) e maggiori opportunità per la parte albanese (concentrata tra il capoluogo Pec, la cittadina di Gorazde e il villaggio di Klinja).

ROMA - Si è svolta domenica 23 febbraio nella casa massonica romana una nuova iniziazione all'interno dell'Ordine internazionale giovanile De Molay. La cerimonia prosegue il positivo momento attraversato dall'Ordine in Italia grazie allo straordinario sforzo dei responsabili nazionali che continuano a ricevere il plauso dei vertici statunitensi cui fanno capo. I Consiglieri Paolo Lucchi, Marco Mucci ed Alessio Matala del Capitolo "Roma n. 1" della capitale hanno così espresso la loro soddisfazione al pubblico presente alla tornata, auspicando un ulteriore aumento di adesione per l'anno in corso. Tantissimi i Fratelli presenti, così come sono stati numerosi i saluti augurali ricevuti dai delegati De Molay di tutta Italia. Durante la cerimonia è stato consegnato al Fratello Valentino Cecchini della Loggia "Leonardo da Vinci" (778) di Roma il diploma di Life Member Alumni De Molay per il supporto dato all'Ordine nel nostro Paese. La manifestazione si è conclusa con un pranzo conviviale alla presenza di Fratelli, genitori ed amici.



TERMINI IMERESE - Dal 14 al 16 marzo, una delegazione della Loggia Arnolfo di Cambio (673) di Colle Val d'Elsa, in provincia di Siena, ha attraverso più di mezza Italia per accettare l'invito dei Fratelli siciliani della Loggia "Francesco Crispi" (794) di Termini Imerese, vicino Palermo, a trascorrere insieme un fine settimana in armonia. Il gruppo senese, guidato dal Maestro Venerabile Fausto Cantini era composto da sette Fratelli, accompagnati dalle mogli ed i loro figli. Il programma dei tre giorni è stato piuttosto intenso, in puro stile della rinomata ospitalità siciliana. Il giorno 14, i Fratelli si sono riuniti in tornata rituale, nella casa massonica termitana, nel corso della quale il Fratello Cantini ha tenuto una tavola dal titolo "Alchimia". L'indomani, i Fratelli ospiti, sotto la "vigile" ed affettuosa guida dei padroni di casa, hanno potuto apprezzare le bellezze di Palermo e dintorni, mentre domenica 16 hanno fatto visita al museo archeologico e ad l'Antiquarium di Himera. Nel corso dei tre giorni, non sono naturalmente mancati i momenti gastronomici che i Fratelli di Termini Imerese hanno organizzato nei locali più caratteristici per permettere ai loro ospiti di gustare le specialità della cucina tipica siciliana. L'atmosfera creata è stata talmente piacevole e ricca di vero senso fraterno che la Loggia "Francesco Crispi" ha in programma di ripetere l'esperienza con Officine di altri Orienti. Per ora ha già segnato in calendario l'invito della Loggia "Arnolfo di Cambio" per il prossimo settembre quando i Fratelli senesi ricambieranno l'accoglienza ricevuta in occasione dell'inaugurazione della casa massonica in Val d'Elsa.

TORRE PELLICE - Sabato 8 marzo nella sala conferenze dell'Hotel Gilly di Torre Pellice (TO) si è tenuta una giornata di studi in onore del Fratello Augusto Comba, dal titolo "L'Italia delle minoranze. Rapporti tra massoneria, protestantesimo e repubblicanesimo nell'Italia contemporanea". Promossa, sotto gli auspici del Grande Oriente d'Italia, dal Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte e della Valle d'Aosta e dalla Loggia "Excelsior" di Torre Pellice per festeggiare l'ottantesimo compleanno di Comba, l'iniziativa ha raccolto un ottimo successo, riunendo Fratelli, studiosi ed amici del festeggiato che gli hanno reso omaggio discutendo sui temi a lui cari e per i quali si è impegnato con dedizione e passione nel corso della sua vita. L'incontro, al quale ha preso parte il Gran Maestro Gustavo Raffi davanti ad una platea di 120 persone tra cui il Gran Maestro Aggiunto Mario Misul, è stato aperto dal Fratello Silvio Pilocane, presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte e della Valle d'Aosta, che, dopo aver ricordato il fondamentale ruolo avuto da Augusto Comba nell'ambito della Massoneria nazionale a favore della crescita culturale dell'Istituzione e della sua conoscenza all'esterno, ha voluto evidenziare la figura di questo Fratello come esempio di integrità morale e onestà intellettuale per tutti. Successivamente, il

presidente Pilocane ha letto un messaggio di adesione del moderatore della Tavola Valdese, Gianni Genre, lasciando poi la parola al sindaco di Torre Pellice Marco Armand Hugon, al presidente della Comunità Montana Claudio Bertalot ed al senatore Lucio Malan.

Nei loro saluti, oltre a parole di affetto e stima per Comba, tutti hanno espresso il plauso per l'iniziativa, caratterizzata da uno spirito di apertura e trasparenza che non può che migliorare la conoscenza della Massoneria e il suo rapporto con la società civile e le Istituzioni. Al termine di questi interventi sono quindi iniziati i lavori scientifici coordinati dallo storico Marco Novarino dell'Università di Torino che ha ricordato i pionieristici studi di Augusto Comba sulla massoneria, ricerche che hanno aperto la strada a una nuova stagione storiografica su un argomento che raramente era stato affrontato fino a quel momento in modo scientifico e obiettivo. Dopo questa breve presentazione la parola è passata allo storico Aldo Alessandro Mola dell'Università di Milano che ha trattato il ruolo della massoneria nella costruzione dello stato italiano e successivamente allo stesso Novarino che si è soffermato ai rapporti tra massoneria e repubblicanesimo durante l'esilio antifascista. Al termine di una breve pausa, il Gran Maestro, in un clima d'autentica emozione che ha coinvolto tutti i presenti, ha consegnato al festeggiato l'onorificenza "Giordano Bruno - classe oro" (foto) sottolineando che questo era quasi un atto di riparazione, oltre che di personale stima nei suoi confronti, visto la disinteressata dedizione con la quale Comba ha svolto vari incarichi massonici durante la sua lunga appartenenza nell'Istituzione (ha ricoperto la carica di Primo e Secondo Gran Sorvegliante nella Giunta del Goi, ma soprattutto, a più riprese e in vari periodi, è stato direttore delle riviste del Grande Oriente d'Italia).



Alla ripresa dei lavori hanno tenuto le loro relazioni il professor Gianbiagio Furiozzi dell'Università di Perugia che ha parlato dei fecondi rapporti tra massoneria e protestantesimo italiano, lo storico Luca Fucini che si è soffermato sul rapporto tra scienza, politica e religione nell'impegno civile dei massoni tra Otto e Novecento e infine il bibliotecario del Goi Dino Fioravanti che ha tenuto una relazione sulla stampa massonica del secondo dopoguerra, ricordando anche la rivista "L'Ipotenusia" fondata da Augusto Comba e dal compianto Riccardo Sacco che, dopo anni di silenzio, esce di nuovo grazie allo sforzo dei Fratelli di Pinerolo che fanno parte del "Centro Documentazione Ipotenusia". Ricollegandosi al ruolo di Comba come direttore responsabile di "Hiram" e "Massoneria Oggi", citato da Dino Fioravanti nella sua relazione, Marco Novarino ha chiuso i lavori scientifici leggendo un editoriale di Comba sul tema della guerra e della pace, risalente a 14 anni fa, ma più che mai attuale in questo difficile momento storico. La giornata di studi si è conclusa con l'intervento del Gran Maestro che ha sottolineato quanto siano importanti questi momenti ribadendo con vigore, da un lato, la riservatezza e l'intimità dei lavori rituali e, dall'altro, l'apertura culturale e sociale che la massoneria deve avere nei confronti della società civile. Gli atti del convegno saranno pubblicati e la loro uscita sarà pubblicizzata su queste pagine.



Massoneria, debutto a stelle e strisce

La nascita della loggia "11 settembre" in Friuli salutata anche da una delegazione Usa

di Lorenzo Marchiori

IL GAZZETTINO

edizione Friuli, 22 marzo 2003

All'ingresso dell'incontro pubblico, a palazzo Kechler, colpisce il tavolo degli annulli filatelici, quasi che la massoneria si sia ridotta a un club di appassionati dei francobolli



postali (in basso card commemorativa). In realtà basta la presenza del Gran Maestro Venerabile del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, a ricordare la solennità dell'evento per i "liberi muratori", che ha tenuto a battesimo la nascita di una nuova loggia, intitolata all'11 Settembre.

Terza loggia in provincia di Udine aderente al Goi, in Friuli operano anche altre logge che si rifanno invece alla massoneria di Piazza del Gesù, è nata ispirandosi agli eventi terroristici che hanno colpito gli Stati Uniti nel 2001, come luogo di rilancio dei principi della fratellanza universale e del rispetto delle opinioni e confessioni religiose degli uomini.

In mattinata, a Villa Manin, a porte chiuse si sono ritrovati una sessantina di massoni, tra cui un'ampia delegazione - composta da circa quindici persone - di cittadini statunitensi, residenti a Vicenza e a Pisa, che con la loro partecipazione, accanto a "fratelli" di Austria, Slovenia e Croazia, hanno voluto testimoniare l'interesse per l'iniziativa. Nel pomeriggio a palazzo Kechler, invece, la presentazione aperta al pubblico. "Ormai

in una società democratica certi vincoli di segretezza non hanno più senso - ha spiegato il Gran Maestro Raffi - i temi della tolleranza, del rispetto di ogni idea e della libertà di espressione, così come pure di globalizzazione, sono all'ordine del giorno e discuterne solo tra di noi è limitativo". (nella foto, medaglia commemorativa della Loggia).

Il Gran Maestro Raffi

«Guerre mai giuste, ma a volte male minore»

IL GAZZETTINO

edizione Friuli, 22 marzo 2003



Gustavo Raffi, Gran Maestro venerabile del Grande Oriente (foto), parla volentieri della massoneria in Italia e di come anche i liberi muratori stiano seguendo con attenzione le vicende internazionali. "La massoneria è pluralista e al nostro interno esistono diverse posizioni - spiega - ma nessuno cerca di imporre la propria idea sugli altri. L'importante è testimoniare i valori e i principi del rispetto delle idee e del dialogo. Una guerra non può che rattristarci, significando che la diplomazia e il confronto

tra le parti non hanno funzionato. Tuttavia a volte una guerra può essere un male minore di un altro più grande. I massoni compiono i loro doveri di cittadini, ma l'importante è che, terminato un conflitto, si lavori per ricomporre le divisioni che questo potrebbe aver generato". "Aver intitolato una loggia all'11 Settembre - prosegue Raffi - può essere capito male. Ma si tratta di voler superare la logica della morte e di reagire a fatti luttuosi per ricordare che ogni uomo ha diritto alla felicità" (Im)





LA NUOVA

25 marzo 2003

Il 29 marzo alla Fiera il punto su questa grave patologia La massoneria si mobilita contro il morbo di Alzheimer

CAGLIARI. Morbo di Alzheimer, una malattia in costante espansione. Per dare un contributo scientifico, ma anche per capire in cosa consista questa grave patologia, sabato prossimo, a partire dalle 9 e 30, la sala Zedda della Fiera ospiterà "Il mondo di Alzheimer. Giornata d'informazione sulla malattia di Alzheimer e le sue implicazioni socio - assistenziali" incontro organizzato dalle tre logge della Massoneria sarda.

«La malattia, tra le forme più gravi di demenza, colpisce soprattutto persone anziane che spesso, anche per il solo fatto di non essere più produttive, vengono poco a poco emarginate», dice Andrea Allieri, esponente della massoneria isolana: «Dato che nelle nostre attività, l'uomo è sempre l'elemento centrale, abbiamo pensato di risvegliare negli altri quel sentimento d'altruismo e generosità di cui queste persone hanno bisogno».

Da qui, l'incontro previsto per sabato dove esperti, provenienti da diverse realtà isolane e non, illustreranno non solo in quale modo in Sardegna ci si muove nella lotta contro questa patologia, ma anche qual è il suo impatto psico-sociale, quali prospettive future derivano dagli studi farmacologici attuali, come la famiglia del malato vive questa drammatica situazione. Il momento "clou" della giornata, arriverà con

l'intervento del premio Nobel Rita Levi Montalcini, in qualità di presidente di un'associazione che si occupa di queste problematiche.

Accanto al momento scientifico, l'incontro prevede nel pomeriggio (l'inizio è previsto per le 18) "A...come non so", spettacolo teatrale sulla demenza ideato e interpretato da Carlo Pontesilli, attore che ha potuto capire cos'è la malattia attraverso la sua diretta esperienza nelle case per anziani con ospiti colpiti dal morbo. L'infermità, di cui le cause sono ancora poco conosciute, sebbene recenti studi abbiano fatto emergere in particolare quella genetica, si manifesta con perdita della memoria, dell'attenzione e delle capacità cognitive, sino a rendere la persona affetta, incapace di autogestirsi. I più colpiti sono soprattutto gli anziani sopra i 65 anni.

L convegno è organizzato dalle Logge cagliaritanee "Giorgio Asproni" (1055), "Lando Conti" (1056) e "W. A. Mozart" (1147) con il patrocinio del collegio circoscrizione dei Maestri Venerabili della Sardegna. Partecipa il Gran Maestro Gustavo Raffi



opinioni
l'autore del libro sulla storia della massoneria anconetana parla del suo incontro con l'istituzione

Massoneria, Consiglio regionale Marche e i valori "segreti"

di Luca Guazzati

Mondo Lavoro

E' del 20 febbraio scorso la notizia pubblicata da Panorama: "Massoni vittoriosi nella guerra contro le Marche. Il Gran Maestro Raffi aveva minacciato di chiedere al capo dello Stato in base all'art.126 della Costituzione, lo scioglimento del Consiglio regionale Marche e la rimozione del presidente della giunta. Motivo: l'art.5 della legge regionale 34/96 che richiede ai candidati a cariche regionali di dichiarare la non appartenenza a logge massoniche. Secondo Raffi una sentenza della Corte di Strasburgo ha ravvisato in tale norma una violazione dell'art. 11 della Convenzione europea sui diritti dell'Uomo. L'11 febbraio il Consiglio regionale Marche ha soppresso la norma contestata". Nello stesso periodo, un'inchiesta di un quotidiano locale sulle logge cittadine stabiliva che dai numeri e dalle persone, la Massoneria marchigiana stava vivendo una seconda giovinezza, dovuta essenzialmente a due ragioni: la voglia da parte dei giovani di ritrovare alcuni valori di cui ormai si sente parlare sempre meno nelle famiglie, nelle parrocchie, nelle associazioni, nei partiti. Come Altruismo, Universalità, Fratellanza. La volontà, inoltre, di contare di più come persone. Come individui. Come uomini che sanno di poter disegnare e costruire di propria mano un destino migliore per tutta la comunità in cui si vive, in cui si lavora.

Che succede, le Marche vanno a Oriente?

Ho avuto modo di avvicinarmi e capire meglio lo spirito che anima la moderna Massoneria.

Sono stato incaricato dalla Loggia Garibaldi di Ancona, una delle più antiche d'Italia (1862), di scrivere la storia dei Fratelli che si avvicenda-

rono alla guida della città, fra i moti per l'Unità d'Italia e la Grande Guerra. Nonostante fossi solamente un giornalista esterno, ho avuto a disposizione documenti storici, elenchi e testimonianze, finora segreti, per ricostruire soprattutto l'impegno dei protagonisti che risollevarono Ancona, rendendola capoluogo, città orgogliosa del suo passato, con un promettente avvenire. Nomi noti, famiglie celebri, personaggi indimenticabili. Ne è venuto fuori il libro "L'Oriente di Ancona. Storia della Massoneria dorica" che, lo scorso Natale, edito da Affinità elettive, è stato il saggio più letto e ricercato in tutte le librerie.

Proprio il Gran Maestro Raffi è venuto a presentarlo ad Ancona. Tirò fuori davanti a quattrocento cittadini, in un discorso memorabile per la sua chiarezza ed incisività, la questione dell'essere massoni, oggi.

Mi colpì soprattutto un concetto: la necessità, direi l'urgenza (affinché suoni come messaggio e monito per i giovani), di recuperare valori certi, a base del proprio credo.

Penso che la nuova trasparenza massonica, il nuovo corso della Fratellanza universale voluto da Raffi, costituisca fatto storico rilevante. Si può condividere o meno, a seconda della propria Fede, il rito, gli strumenti, gli obiettivi. Ma di conoscenza si nutre l'Umanità di Domani.

E i valori che stanno alla base, le battaglie che furono anche di quel Giuseppe Mazzini che credeva in Dio come nel Popolo, possono essere potente autostrada verso la tolleranza, la democrazia, la pace.

(Mondo Lavoro, 2/2003)

Erasmus Notizie

Spedizione in abbonamento postale 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma - Tassa Riscossa

Direttore Responsabile Fausto Capalbo

Editore: Erasmo s.r.l. - Amministratore Unico Mauro Lastraioli
C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62 - Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62
Direzione Redazionale: Erasmo Notizie
Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma - Tel. 065899344 - Fax 065818096
Stampa: Media Print s.r.l. - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)
Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

ABBONAMENTI: Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero
Esteri, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale
Bollettino di versamento a: Erasmo s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense - c/c postale n. 32121006

In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio P.T. di Roma 50 Ostiense - detentore del conto -
per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa relativa

euro 1,03

Mittente: Erasmo s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
